

## SCHEDA PROGETTO

|   | Descrizione  |
|---|--|
| Titolo del progetto   | “Arriverà novembre. La storia dei giovellai malenchi in Val Fex” – completamento del film documentario (regia di Gian Enrico Ghilotti e Andrea Basci)  |
| Partner beneficiario  | Fundaziun Cheva Plattas da Fex   |
| Referente/i incaricato/i  | Reto Zuan  |
| Tipologia di progetto:<br>-studio<br>-valorizzazione<br>-prodotto | -valorizzazione<br>-prodotto   |
| Breve descrizione del progetto                                    | Il progetto rappresenta una delle importanti azioni di valorizzazione del Museo della Cheva Plattas da Fex realizzato nel 2017 per salvaguardare e far conoscere la tradizione degli scalpellini malenchi (i giovellai), tradizionalmente esperti nel lavoro di estrazione e di lavorazione del serpentino della Valmalenco che ogni inverno emigravano in questa valle svizzera confinante, la Val Fex, per lavorare alle cave di ardesia e fabbricare delle caratteristiche tegole, chiamate <i>plattas</i> . Questa particolare tradizione artigianale, materiale e immateriale (know how), è stata valorizzata mediante la realizzazione di un filmato che, mediante attività di storytelling effettuata con gli anziani cavaatori della Valmalenco e la ricostruzione filmica di momenti e aspetti salienti della vita dei cavaatori, rappresenta una testimonianza unica di salvaguardia del patrimonio culturale locale transnazionale. |
| Obiettivi   | <ol style="list-style-type: none"> <li>1.Salvare dalla dispersione un bene culturale materiale e immateriale locale (il sapere dei giovellai).</li> <li>2.Acquisire le conoscenze dirette grazie agli anziani cavaatori e attribuire un riconoscimento a tutti i cavaatori che con grandi fatiche e sacrifici hanno lavorato in quel luogo, in condizioni estremamente difficili.</li> <li>3.Promuovere un’attività di turismo culturale presso una regione ad elevata valenza turistica (Sils e Val Fex).</li> </ol>  |

|   |  |
|---|--|
|   |  |
| Ricadute transfrontaliere                               | <p>Il progetto realizzato dalla Fondazione Cheva Plattas è da considerarsi una delle migliori pratiche a livello transfrontaliero sinora attuata nella ricerca, analisi e riqualificazione di siti archeologici e antropologici collegati alla montagna.</p> <p>Il Museo della Cheva Plattas da Fex si inserisce in un circuito transfrontaliero di valorizzazione, in funzione di turismo culturale, dei siti minerari ed estrattivi che caratterizzano la Valmalenco (Museo diffuso del Serpentino, itinerari tematici della pietra ollare della Valmalenco, Museo minerario della Bagnada) e l'Alta Engadina.</p> |
| Linee di intervento (quali sono le azioni del Progetto) | <p>Con questo progetto, il filmato "Arriverà novembre" è stato arricchito di una sezione ulteriore, dedicata alla documentazione e rappresentazione dettagliata del sistema di estrazione e di lavorazione a spacco di questa pietra per la realizzazione delle celebri <i>Plattas da Fex</i>.</p> <p>L'intervento si è basato su ulteriori attività di ripresa filmica e di storytelling con le figure di riferimento (anziani cavaatori).</p>  |
| Eventi o attività in programmazione                     |  |
| Indirizzo   | Fundaziun Cheva Plattas da Fex - H7514<br>Sils Maria - CH  |
| Recapiti  | <p>Reto Zuan:<br/>+41 79 637 11 31<br/>info@plattas-da-fex.ch<br/><a href="mailto:reto.zuan@gmail.com">reto.zuan@gmail.com</a></p>   |
| Note  |  |